



LO SCAFFALE

"La foto di Moro"

di Marco Belpoliti

(Nottetempo, 44 pp., 3 euro)

Tra le molte cose dette e viste del rapimento di Aldo Moro, di cui il 16 marzo cade il trentesimo anniversario, ci sono anche le due polaroid, scattate dai suoi rapitori, la prima inviata il 19 marzo, tre giorni dopo il sequestro, ai giornali e nel quale il presidente della Dc appare un uomo di potere abbassato al ruolo di uomo comune; la seconda, apparsa il 21 aprile, che vede Moro tenere in mano una copia de "La Repubblica" con su scritto "E' vivo!". Nel breve testo l'autore legge queste immagini come due comunicazioni pubblicitarie (i brigatisti quali anticipatori della pubblicità dei brand di moda degli anni Ottanta e Novanta), ma anche come il tentativo di dare un corpo e un volto ai gerarchi democristiani, come li aveva definiti solo tre anni prima Pier Paolo Pasolini in un celebre articolo sul "Corriere della Sera". Il breve testo di Belpoliti vuole sancire anche questo passaggio: i corpi dei politici prima di Moro e dopo Moro, sino ad arrivare ai corpi mediatici di politici come Berlusconi e Sarkozy. Ma il punto saliente di questo saggio è quello in cui si mostra il calcolo errato degli "uomini e delle donne" delle Br: là dove volevano fissare con una foto pubblicitaria il loro successo militare e politico, rivelano invece la verità dell'uomo Moro.

"Antologia diabolica. Raccolta di testi sul diavolo nel primo millennio cristiano"

di Renzo Lavatori

(Utet, 677pp., 25 euro)

Un'indagine attenta e accurata sul male. Un'antologia per affrontare la figura del diavolo. La raccolta è il risultato di un'attenta selezione all'interno della vasta produzione letteraria demonologica. I testi biblici, canonici e apocrifi sono riportati nella

loro integrità e originalità. Sono preceduti da una breve biografia dell'autore e una contestualizzazione storica. Il testo fornisce uno strumento per orientarsi e riflettere su un tema che, seppur di antiche origini, tocca tutta la contemporaneità. Il lavoro di raccolta e commento ha come risultato un ritratto provocatorio della figura del diavolo delineato sotto l'aspetto filosofico, psicologico, teologico, esistenziale e spirituale. Il libro verrà presentato a Roma, oggi alle ore 17, presso l'auditorium Giovanni Paolo II della Pontificia Università Urbaniana. All'evento parteciperanno José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione delle cause dei santi; Maurizio Gronchi, professore presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana; e Alessandra Passanti, giornalista dell'Agenzia Giornalistica Italia. Modererà l'incontro monsignor Ambrogio Spreafico, magnifico rettore della Pontificia Università Urbaniana.

"Sarinagara"

di Philippe Forest

(Alet, 272 pp., 17 euro)

Terza parte della rielaborazione del lutto per la perdita della figlia, questa volta condotta attraverso una meditazione sulla morte e sull'arte nella cultura giapponese. L'opera prende le mosse dall'enigma rappresentato dalla parola sarinagara (eppure), impiegata dal poeta Kobayashi Issa in uno dei suoi più celebri haiku scritto dopo la perdita del figlio. Un avverbio misterioso, che sospende e confonde piuttosto che chiarificare il senso della poesia. E l'enigma della parola sarinagara è il soggetto di questo romanzo che unisce le storie di tre vite: quella del poeta Kobayashi Issa (1763-1827), quella di Natsume Soseki (1867-1916), inventore del moderno romanzo giapponese, e quella di Yamahata Yosuke (1917-1966), reporter militare che per primo entrò a

Nagasaki per fotografare le vittime della bomba atomica. Le vite di tre uomini a confronto con le più grandi tragedie umane e che di fronte a esse non hanno allontanato lo sguardo, affrontando coraggiosamente la barbarie. Tre esistenze esemplari per un romanzo che si interroga sulla possibilità di sopravvivere alla prova di una realtà straziante.

"Storia dell'arte italiana 1909-1942"

di Alessandro Masi

(Edimond, 360pp., 28 euro)

Quasi mezzo secolo di storia nazionale ripercorsa con l'intento di dimostrare l'esistenza di una "via italiana all'arte moderna". Il volume, in vista delle celebrazioni per il centenario della nascita del Futurismo (1909-2009), traccia un percorso che va dalla rivoluzione letteraria e artistica di Marinetti alla stagione metafisica di Giorgio de Chirico, dal "ritorno all'ordine" del Novecento italiano alle inquietudini espressioniste della Scuola romana di via Cavour alla nuova arte sociale teorizzata da Mario Sironi. Sullo sfondo, le vicende che videro contrapposti architetti classicisti e razionalisti, impegnati nella costruzione di "città nuove" e nel cantiere-simbolo dell'Esposizione universale romana. Il volume è destinato agli studiosi del settore, ma anche a chi cercasse una chiave di valutazione inedita, rigorosa e filologica, di un periodo storico di controversa lettura. Il libro sarà presentato oggi a Roma presso l'Accademia nazionale di San Luca. All'incontro, coordinato da Giorgio Ciucci, segretario generale dell'Accademia, interverranno l'autore, Giorgio Muratore, docente di Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea presso l'Università "La Sapienza" di Roma, il critico d'arte Duccio Trombadori e Lucio Villari, professore di Storia contemporanea presso l'Università di Roma Tre.